



PROGRAMMA GENERALE DI INDIRIZZO POLITICO – AMMINISTRATIVO DEL COMUNE DI PERAROLO DI CADORE.

PREMESSA

Le riforme amministrative degli ultimi anni impongono una riflessione sulle relazioni tra i diversi livelli istituzionali – Enti Locali, Regioni, Stato – e, un ripensamento delle modalità operative e degli strumenti per assicurare la massima efficacia dell'agire pubblico.

In un contesto ormai caratterizzato da una pluralità di centri decisionali, adottare politiche, indirizzi e scelte che convergono verso soluzioni reciprocamente condivise significa accrescere la capacità di contemperare i diversi interessi, privilegiando i principi della partecipazione e della corresponsabilità a tutti i livelli istituzionali.

Risulta quindi fondamentale intraprendere un percorso per adeguare il proprio pensiero e le proprie strutture al mutato contesto istituzionale, attraverso l'individuazione di nuovi possibili rapporti con i soggetti esterni attuatori delle politiche pubbliche e alle relazioni istituzionali tra i diversi livelli di governo.

Il cittadino deve avere coscienza che per concretizzare una sana ed efficiente opera di governo Sindaco ed Amministrazione devono prima conoscere, per poi interpretare e rispondere con spirito di servizio ed efficiente puntualità.

Purtroppo la linearità di questo discorso (in sintonia con le riforme amministrative) si spezza allorché ci si trova a fare i conti con le ristrettezze autonomistiche e, inoltre si scontra con l'estensione del suolo che colora di rosso il rapporto costi-benefici nell'erogazione dei servizi pubblici.

Un provvedimento "stabile" e perequativo della finanza locale legato al concetto pieno e moderno di autonomia di governo per i piccoli Comuni come il nostro, ancora non esiste.

Questo fatto, malgrado la buona volontà del Sindaco e dei Consiglieri, rischia di trasformare l'avventura istituzionale in disavventura sociale ed economica con la conseguente perdita di credibilità, sfiducia e squilibrio territoriale.

La bassa densità abitativa oggi è diventata una sorta di criterio paradossale per infliggere ai Comuni montani come il Nostro e quindi alle loro comunità ogni sorta di vincoli, imposizioni o soli incentivi ad associarsi.

Questo documento programmatico individua le linee di intervento possibili in una visione territorialmente unitaria e di sviluppo socio-economico.

L'Amministrazione del Comune di Perarolo deve avere quindi il carattere di Amministrazione "funzionale" alla risoluzione dei bisogni della popolazione attraverso un'azione coordinata di interventi rivolti al raggiungimento di specifici e ben delimitati obiettivi.

Si propone pertanto di continuare a promuovere lo sviluppo del territorio comunale, cercando di eliminare i principali ostacoli che ancora esistono valorizzando nel contempo le particolari vocazioni e risorse che il territorio esprime.

Ostacoli che rappresentano i problemi di sempre, legati alla sicurezza; alla rivitalizzazione; all'esigenza di incrementare popolazione, risorse, opportunità; al bisogno di non essere dimenticati o sfruttati, ignorati o trascurati.

Lavorare per superarli, oltre a richiedere energie, tempo, intuizione, disponibilità, esperienza, richiede anche di ripartire da un riesame della realtà locale, in particolare dopo gli sconvolgenti eventi dell'ottobre scorso. Ci si propone pertanto di definire la gerarchia degli interventi la cui procedura progettuale si baserà propedeuticamente sulle possibilità di mobilitazione delle risorse che verranno assegnate in seguito all'Ordinanza di Protezione Civile 558 per far fronte agli ingenti danni che il territorio ha subito e che ammontano complessivamente ad oltre 14 MI/€ - e delle norme che ne delimitano l'impiego - sviluppando poi la fase specifica concernente le possibili

correlazioni con altri strumenti programmatici e finanziari aggiuntivi di matrice regionale ed europea.

Ciò si rende necessario per indicare successivamente il tipo, la localizzazione e il presumibile costo degli investimenti atti a valorizzare le risorse attuali e potenziali dell'intero territorio comunale.

Tali investimenti che terranno conto della qualità, dei tempi e dell'operatività delle linee programmatiche toccheranno gli stessi settori nei quali, in questi anni si è operato e i cui risultati sono ben visibili a tutti:

- La salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni ambientali e sociali indispensabili al mantenimento ed al recupero di essenziali aspetti di qualità della vita.
- Il mantenimento dell'equilibrio demografico.
- La valorizzazione dei valori umani e culturali.

Questi settori che rappresentano compiutamente le esigenze della nostra piccola comunità e che a loro volta potranno essere soddisfatte solo con un efficace e determinata azione di governo ha come obiettivo fondamentale quello di ridare a Perarolo l'antico prestigio non solo per quanto riguarda l'immagine, ma anzitutto considerando le esigenze di chi abita e lavora stabilmente nel paese. In tale contesto andrà ricercata una sinergia con le realtà contigue al fine di promuovere azioni sul piano culturale, investendo risorse per la formazione permanente dei cittadini su tematiche quali: conoscenza dell'ambiente e cultura dell'accoglienza, e della cura della persona.

Il programma della lista ha i suoi cardini proprio nell'idea di uno sviluppo possibile e sostenibile perché realistico, senza vittimismo, ma sgombrato da promesse irrealizzabili e con la consapevolezza di non disperdere il lavoro già avviato dalle amministrazioni precedenti per esigenze di realistica continuità.

L'AMBIENTE, IL TERRITORIO E L'AGRICOLTURA

L'ambiente verrà riconosciuto come asse fondamentale da porre al centro sia per quanto riguarda il riequilibrio del sistema territoriale alpino sia per l'attivazione di processi di sviluppo sostenibile intesi come relazione tra ambiente, economia e società.

Il futuro del Nostro Paese è legato alla conservazione e cura dell'ambiente, alla vivibilità e qualità della vita che dipendono direttamente da una buona gestione di queste attività intimamente legate al territorio.

Verranno pertanto favorite le iniziative tese alla tutela del territorio, attraverso il controllo dell'avanzamento del bosco, lo sfalcio dei prati, il recupero delle superfici prative/pascolive abbandonate, il sostegno ad eventuali attività agricole. Si continuerà nel "Progetto Agricoltura": ampliando il più possibile le zone di territorio che ancora si prestano a tale scopo, prevedendo il pascolo, l'allevamento, l'agriturismo, la produzione di prodotti locali caseari e non. Per tale scopo andranno promosse convenzioni d'utilizzo pluriennale tra comune/unione montana e specifiche aziende agricole. Il tutto in considerazione di come l'agricoltura di montagna ed in particolare la zootecnia abbiano garantito la conservazione e la cura delle zone prative del nostro territorio. In tale contesto viene ribadita l'assoluta contrarietà all'ipotesi di un possibile prolungamento dell'A27, opera da ritenersi inutile e dannosa per il concetto di sviluppo eco-sostenibile in contrasto con le presenti linee programmatiche.

Particolare attenzione verrà riservata alla rete sentieristica esistente, da valorizzare con diretto riferimento alla tutela e manutenzione del territorio ed all'offerta di nuovi itinerari turistici. In tale contesto la viabilità silvo-pastorale fortemente danneggiata dagli eventi straordinari dell'ottobre scorso verrà ripristinata e migliorata in quanto utile alla selvicoltura e utilizzabile come barriera frangifuoco.

Una particolare attenzione verrà posta affinché i grandi gestori delle linee elettriche (Terna, Enel, Wind) che attraversano il nostro territorio adottino le migliori soluzioni per una loro razionalizzazione. In tal senso l'azione che verrà intrapresa, in sintonia con gli altri comuni della

media Val del Piave e della Valbelluna, in coordinamento con la Provincia di Belluno sarà quella di chiedere con forza un loro interrimento e un ripristino delle condizioni ambientali originarie.

LA SICUREZZA, LA DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PROTEZIONE CIVILE

La situazione critica di Perarolo è conosciuta da tempo e il problema della sicurezza idrogeologica è basilare per la sopravvivenza stessa del Comune. Da tempo è oggetto di attenzione la stabilità del versante sinistro del Boite prospiciente l'abitato, ma il recente evento alluvionale dell'ottobre scorso ha accentuato i problemi idrogeologici da tempo noti e riguardanti il tratto del Boite dalla diga di Valle alla confluenza in Piave; del Piave dalla diga di Sottocastello a Perarolo e nel tratto di valle sino alla confluenza del Torrente Val Montina.

L'improvvisa e violenta manifestazione meteorica ha dato luogo ad un grande trasporto solido soprattutto nel Boite che ha messo in luce l'insufficienza delle opere di difesa trasversali e longitudinali per il controllo di condizioni di deflusso sicure.

Aggiornando in una visione unitaria le principali previsioni di intervento alla luce degli studi e dei progetti precedenti (del 2003, 2007, 2009 e il più recente del 2018) che hanno riguardato la zona e la loro attualizzazione si potrebbe prefigurare una serie di interventi da ritenersi prioritari ed inderogabili il cui costo presunto si può stimare in circa 4,5 M€

Si può anche immaginare, per la sua realizzazione un tempo di 1÷3 anni (questo naturalmente nell'ipotesi che all'Amministrazione siano conferiti poteri di deroga alla presente legislazione sui lavori pubblici) con una modalità che interpreti al meglio il principio di sussidiarietà e garantisca così, nel procedere progressivo dei lavori una manutenzione ed un controllo continuo della sicurezza di deflusso progettata.

Si tratta di una forma, appositamente approfondita, di global service, finalizzato al conseguimento del risultato (sicurezza abitati) gestito in sede locale (Comune od entità sovracomunale) che coinvolga capacità operativa di base dell'area. Ne consegue quindi la richiesta a svolgere un ruolo operativo, con il supporto della Provincia, nella gestione dei lavori e nella ricerca delle migliori sinergie con Enel, ed imprenditori elettrici, Rfi, soggetti economici a valenza locale.

La difesa della presenza e permanenza abitativa in aree delicate come la Nostra richiede d'altra parte un coinvolgimento, per quanto possibile diretto, della popolazione interessata al buon esito dei lavori, comune unica garanzia di efficacia ed efficienza. Quanto studiato e gestito dall'esterno in passato ne sono la più evidente riprova negativa.

Si ritiene pertanto che l'Amministrazione Comunale possa svolgere un'utile azione nel:

- Migliorare il livello di competitività territoriale garantendo un adeguato livello di sicurezza "fisica" delle funzioni insediativa, produttiva, turistica ed infrastrutturale esistente, attraverso la realizzazione di un sistema di governo e presidio idrogeologico diffuso ed efficiente.
- Perseguire il recupero delle funzioni idrogeologiche del reticolato idrico minore richiedendo la manutenzione programmata del suolo per ricercare condizioni di equilibrio tra ambienti fluviali ed ambiente urbano.
- Accrescere la sicurezza attraverso la previsione e prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree soggette a rischio idrogeologico incombente ed elevato, con prioritaria attenzione per i centri urbani e le infrastrutture.
- Intraprendere collaborazioni con associazioni di Protezione Civile presenti sul territorio sovra comunale e regolarmente riconosciute. Nell'ambito degli interventi necessari in questo settore si chiederà all'Amministrazione Regionale di proseguire l'attività di monitoraggio delle criticità presenti sul territorio e di realizzare gli interventi per la difesa dell'abitato di Perarolo e la messa in sicurezza dei pendii ancora soggetti ad instabilità.

IL SOCIALE: GIOVANI, FAMIGLIE E ANZIANI

- Verrà riconosciuto lo sport come importante componente della vita sociale e culturale dei cittadini in quanto rivolto allo sviluppo e alla promozione di un fondamentale interesse della collettività.
Si concorrerà conseguentemente alla promozione della pratica sportiva, delle attività motorie e del tempo libero per il raggiungimento dei fini di educazione umana, civile, culturale e fisica della persona, aperta ai vari strati della popolazione. S'intende pertanto collaborare con enti pubblici e privati per ottenere tariffe agevolate destinate ai residenti.
L'attività di base potrà essere migliorata con interventi atti a mantenere e potenziare le strutture sportivo/ricreative esistenti e favorendo eventuali gruppi spontanei che propongano iniziative condivisibili. Per conseguire questo obiettivo, in sintonia anche con la forte azione aggregante e socializzante che da alcuni anni la Pro Loco e l'associazione "Cadore Avventura" stanno portando avanti, saranno fornita collaborazione e sostegno compatibilmente con le risorse disponibili.
- Al fine di favorire la mobilità delle persone nel paese e verso i Comuni contermini continuerà, attraverso la manifestata disponibilità di persone volontarie, un servizio di trasporto rivolto alle persone anziane e più bisognose. Per queste ultime, inoltre, si proseguirà nell'azione ormai consolidata di un "assistenza domiciliare" individualizzata.
- Per i più piccoli verranno mantenuti e migliorati gli spazi verdi e le zone ricreative esistenti.
- Per le famiglie si continuerà a concorrere alle spese del trasporto scolastico.

LA CULTURA E LE ATTIVITA' TURISTICHE

Per ciò che attiene il turismo punteremo sul connubio forte e distintivo tra accoglienza, ambiente, agricoltura e identità culturale.

Un crescente numero di persone si orienta verso la ricerca di luoghi naturali caratteristici che siano rispettati e curati, in cui poter vivere anche per brevi periodi a contatto con la natura e relazionarsi con gli abitanti, condividendo la vita sociale, conoscendo tradizioni e novità, partecipando alla vita rurale, imparando a conoscere e ad interagire con il mondo contadino locale scoprendone i prodotti, vivendo "esperienze rurali per famiglie", gustando alimenti preparati con prodotti legati al territorio, sapientemente proposti sulle tavole delle strutture ricettive, scoprendo l'artigianato locale.

Andranno conseguentemente recuperate le tradizioni e l'identità culturale locale. Sul piano economico si promuoverà e si sosterrà un progetto di ripresa di produzioni agricolo-zootecniche locali diversificate e il consumo delle stesse a filiera corta da parte dei privati, operatori turistici e della ristorazione, in un sistema che garantisca all'agricoltore una remunerazione adeguata.

Si andrà ad incentivare il potenziamento del sistema turistico extra-alberghiero ponendo in essere tutte quelle iniziative, con interventi mirati alla riorganizzazione e allo sviluppo del sistema della piccola ricettività attraverso un Progetto Turistico-Accoglienza Diffusa. Si promuoverà e sosterrà completamente il sistema di affittacamere e bed and breakfast già avviato, riconoscendo ad esso anche la valenza sociale-culturale della presenza attiva dei singoli nella realtà economica locale. Il Comune può offrire a sostegno di questo sviluppo diversi elementi e fattori qualificanti concreti, quali: l'ambiente; la tradizione; la cultura; la documentazione storico-museale in particolare del capoluogo che avrà come fulcro e cuore pulsante palazzo Lazzaris, il suo giardino e l'attigua cella museale ormai facente parte di un circuito ben consolidato; le strutture sportive-ricreative già esistenti e loro implemento; il progetto Agricoltura; la struttura comprensoriale di servizio al turismo, di proprietà dell'Unione Montana presso la zona svincoli di Caralte; l'area Wilderness di Veneto Agricoltura promuovendone una più ampia fruizione dal momento che la stessa è ora di facile accesso grazie al nuovo e ardito ponte tibetano e la vecchia casera Valmontina è stata trasformata in nuovo rifugio di mezza montagna; il realizzato parco tematico, implementando lo

stesso attraverso il collegamento con la Traversata del Cadore, la Via dei Papi e il Cammino delle Dolomiti.

Si proseguirà nella valorizzazione del giardino di Palazzo Lazzaris riprendendo il Progetto "Orto Dimenticato" al fine di potersi proporre sempre di più come il "Paese delle Erbe".

I tratti d'acqua del fiume Piave e del torrente Boite che attraversano il nostro capoluogo, da alcuni anni sono diventati le punte di diamante della pesca sportiva italiana, richiamando appassionati da tutta Italia. Questo sta generando oltre a quello sportivo un indotto turistico/economico non indifferente per chi opera in questi settori, sia nel nostro che nei comuni contermini. Andrà quindi posta la massima attenzione affinché le autorizzazioni sovracomunali non vadano a ledere o quel che è peggio a distruggere tale ambiente ittico.

La recente sistemazione della ex S.S. 51 di Alemagna con la continuazione del tratto ciclabile denominato "La lunga via delle Dolomiti". Questo tratto storico di strada rientra nell'ambito territoriale per l'istituzione del "*Parco Regionale di interesse storico-ambientale dell'antica strada Alemagna Greola - Cavallera*". Un'opportunità questa, che insieme agli altri due comuni contermini di Pieve e Valle di Cadore andrà eventualmente esplorata e sostenuta.

Per ampliare il ventaglio dell'offerta turistica in tutto il periodo dell'anno, così come sopra richiamato, massima collaborazione e sostegno verranno dati alle Associazioni operanti nel nostro territorio quali ad esempio la Pro Loco che costituita da alcuni anni ha sempre ben operato ed è diventata, con le sue molteplici iniziative, il braccio operativo locale per una sempre maggiore promozione turistico/culturale.

IL CITTADINO E I SERVIZI

La macchina burocratica comunale va resa sempre più efficiente e decisamente al servizio di tutti i cittadini. Un clima di maggior collaborazione a sostegno delle professionalità va ricercato nelle diverse responsabilità all'interno dell'organizzazione comunale. Tutte le occasioni atte a determinare un clima positivo nel quotidiano lavoro del "*servizio al cittadino*", saranno dagli Amministratori sostenute nell'interesse primario delle libertà e dei diritti di ognuno. In tale ottica ci si propone:

- Impegno a mantenere entro i limiti minimi previsti dalla legislazione vigente la pressione fiscale sui cittadini residenti, incentivare il diritto allo studio e sostenere le situazioni di maggior disagio sociale. Questo indipendentemente dal fatto che la legge ci obbliga alle funzioni fondamentali in associazione con gli altri comuni dell'Unione Montana "Centro Cadore".
- Messa in atto di programmi e azioni specifiche rivolte alla riqualificazione dei beni architettonici e del patrimonio edilizio dei nostri borghi spaziando dal recupero e restauro di piazzette, vicoli ed edifici storici, alla valorizzazione delle aree verdi; riducendo nel contempo i detrattori ambientali e le barriere architettoniche che ostacolano l'accessibilità e la fruibilità del paese. Priorità assoluta quindi alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria per opere pubbliche e all'attuazione di piani di riqualificazione ed arredo dei centri urbani.
- Potenziamento ed adeguamento delle strutture pubbliche attrezzate, artigianali ed industriali, del Distretto produttivo di Ansoghe adeguandolo ai nuovi bisogni del Secondario.
- Adeguamento e modernizzazione del sistema commerciale del Comune da potenziare con particolare riferimento alle possibilità connesse alla realizzazione di strutture e servizi polifunzionali. La vivibilità e la rivitalizzazione dei centri abitati passano inevitabilmente attraverso il mantenimento dei servizi minimi essenziali.
- Una particolare attenzione verrà posta al tema della "sicurezza del territorio e delle persone" dopo i molteplici atti delittuosi verificatisi in quest'ultimo anno. A tal proposito l'avvio del

“Controllo del vicinato” sarà supportato dalla ricerca di adeguate risorse finanziarie per realizzare un sistema di videosorveglianza diffusa.

- Impegno a elaborare in sede di revisione del Piano di Interventi di cui al Piano di Assetto Territoriale nuove proposte attuabili per privilegiare la prima casa per i residenti, nonché il recupero dei volumi esistenti attualmente inutilizzati, attraverso anche uno snellimento procedurale per tutte quelle pratiche edilizie relative a quanto sopra e collegate ad attività turistiche e agricole eliminandone i vincoli relativi. In tal contesto verrà ricercata anche la possibilità di alienare alcuni immobili di proprietà comunale non più funzionali alle attività dell'Ente con la finalità di attirare nuovi residenti e/o nuove attività commerciali/produktive, favorendo da un lato un adeguato incremento demografico, dall'altro la rivitalizzazione sociale ed economica del Paese.

LA LISTA

INSIEME PER GUARDARE AVANTI